

# LA GIORNATA DELLA TRASPARENZA DELLE AZIENDE SANITARIE FERRARESI

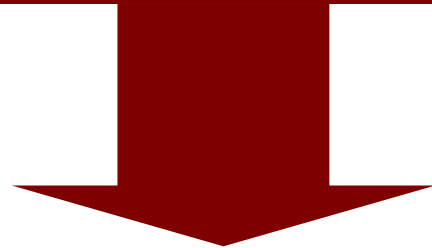
6 novembre 2014

Aula Magna - Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara  
Via Aldo Moro, 8 – Cona - Ferrara



Paola Bardasi  
Direttore Amministrativo dell'Azienda Usl di Ferrara

*“Il costo stimato della corruzione nel sistema sanitario italiano supera i 23 miliardi di euro, senza contare i costi indiretti dovuti all’impatto che una perdita di tale rilievo, in termini di efficienza economica di un servizio che investe essenzialmente denaro pubblico, ha sulle altre dimensioni dell’economia nazionale”*



Dal “Libro bianco sulla Corruzione in sanità”  
(a cura di ISPE – Istituto per la promozione dell’etica  
in sanità - 2014)



Il presidente della Corte dei conti ha segnalato i pericoli insiti nel fenomeno corruttivo lo scorso 5 febbraio 2013, in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, denunciando che la corruzione in Italia ha ormai assunto:

*“natura sistemica che, oltre al prestigio all'imparzialità e al buon andamento della Pubblica Amministrazione, pregiudica l'economia della nazione”*



I temi dell'etica, dell'integrità e della lotta alla corruzione sono entrati a far parte in modo rilevante dell'agenda politica e amministrativa del nostro Paese con l'entrata in vigore della

Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”,

che costituisce certamente un segnale significativo dell'importanza attribuita alle questioni etiche nei processi di sviluppo e competitività dell'economia del nostro Paese

# 4 obiettivi della legge

Programmazione, attivazione di sistemi di monitoraggio e gestione performance

Trasparenza ed integrità

Rispetto delle misure di prevenzione della corruzione


Osservanza e rispetto dei valori di legalità ed etica da parte dei pubblici dipendenti

Da evidenziare che l'art. 2 della L. 190/12 dispone che "Dall'attuazione della presente legge non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica"

Legge a costo "ZERO"

Misure di prevenzione della  
corruzione

Regole per garantire  
trasparenza ed integrità



Contribuiscono a creare catene di controllo e  
autocontrollo difficili da spezzare

Il legislatore intende innovare un sistema normativo ritenuto da tempo inadeguato a contrastare fenomeni corruttivi sempre più frequenti ed insidiosi che minano la credibilità della P.A.

La legge 190/12 è la risposta normativa a tali esigenze sviluppando percorsi di coinvolgimento dell'apparato dirigenziale

Ridisegna la strategia di contrasto alla corruzione in senso maggiormente repressivo con inasprimento pene dei reati contro la P.A. al fine di creare una rete che "isoli" fenomeni corruttivi



2  
obiettivi

Adeguare il nostro ordinamento agli obblighi assunti sul piano internazionale

## La legge affronta in modo organico il problema

Nelle  
organizzazioni  
complesse come  
le Aziende  
sanitarie si rende  
necessario  
sviluppare

Sistemi di controllo interno (non in senso  
ispettivo) ossia Controllo di Gestione e  
“audit” interni

Motivazione dei Collaboratori

Autonomia/Responsabilizzazione dei  
Dirigenti e dei Collaboratori

Acquisizione delle conoscenze in modo  
da rafforzare la consapevolezza nello  
svolgimento della funzione pubblica

Formare l'etica del dipendente pubblico

L'approccio del legislatore è stato di ampio respiro anche sotto il profilo delle tematiche affrontate in quanto ha ricompreso, oltre alla parte interamente dedicata alle misure anticorruzione, ulteriori disposizioni in materia di:

TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

INCONFERIBILITA' ED INCOMPATIBILITA'  
DEGLI INCARICHI

CONTROLLI INTERNI

OBBLIGHI COMPORTAMENTALI DEI  
DIPENDENTI

SISTEMI DI VALUTAZIONE DELLA  
PERFORMANCE INDIVIDUARE ED  
OGANIZZATIVA<sup>8</sup>



# L'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA E' UN OBIETTIVO PRIORITARIO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

*DGR n. 217 del 24/2/2014 “Linee di programmazione e finanziamento delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2014”*

**2.23 – Obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione di informazioni (D.Lgs. 33/2013) e disposizioni in materia di prevenzione della corruzione (L. 190/2012 e D.Lgs. 39/2013)**

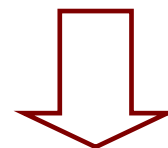
Le Aziende sanitarie restano impegnate agli adempimenti in materia di trasparenza, prevenzione corruzione, misurazione della performance e codici di comportamento secondo quanto previsto dalla normativa statale vigente, dalle indicazioni regionali e nell'ambito delle politiche di coordinamento mantenute dalle Direzioni Generali competenti.

La scelta della Regione Emilia Romagna ha privilegiato un assetto dell'Organismo Indipendente di Valutazione regionale al quale, in base all'art. 6, co. 1 della L.R. 26/2013 spettano i compiti di:



Promozione e attestazione della trasparenza e dell'integrità dei sistemi di programmazione, valutazione e misurazione delle attività e delle prestazioni organizzative e individuali applicati nell'ente;

All'O.A.S. (Organismo aziendale di supporto) spettano funzioni di



Garantire il collegamento\* con l'OIV per i compiti di cui alla lettera d):

- garantire lo svolgimento delle attività relative all'assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e integrità
- assicurare la gestione procedimentale e documentale relativa alle competenze in materia di Piano triennale della trasparenza, codice di comportamento

## VALORI AZIENDALI

### MOTIVAZIONE ED ESEMPIO



La trasparenza non deve essere vissuta come elemento punitivo, ispettivo o sanzionatorio



Va diffusa la cultura del “rendere conto” con atteggiamento positivo e propositivo



La creazione di una rete della trasparenza parte dal vertice e sviluppa percorsi a cascata

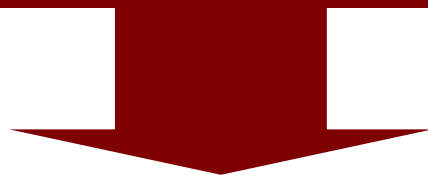
# LA SFIDA DELLA L. 190/12

Particolarmente significativo è lo sviluppo di sistemi di controllo interno ed integrato dei Dirigenti/Collaboratori.  
Le modalità con le quali si sviluppano gli strumenti operativi sono dirette ad accrescere il coinvolgimento e la sensibilità dei dipendenti pubblici sulle strumentazioni richieste dalla legge su tali aspetti e ad incentivare una maggiore e più ampia consapevolezza del proprio ruolo



In tal senso si qualificano il Piano triennale di prevenzione della corruzione, il Programma Triennale della Trasparenza e dell'Integrità ed il Codice di Comportamento; **adattano le regole generali alle specificità organizzative e funzionali di ciascuna amministrazione** **attualizzando quotidianamente il valore dei documenti**

Il PTPC declina, sulla base dei contenuti del Piano nazionale, le tematiche della trasparenza amministrativa e del piano delle performance, rendendo evidente il coordinamento anche logico tra questi temi



“TRASPARENZA AMMINISTRATIVA”

“LA RETE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE”

“PERFORMANCE”

“OBIETTIVI AI DIRIGENTI SULLE MATERIE DI TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE”

## Un esempio

Il PTPC delle singole amministrazioni prevede il completamento del percorso della c.d. “mappatura dei processi delle aree a rischio corruzione”

OBIETTIVO  
RAGGIUNTO

Delibera n. 271 del 30/09/2014 ad oggetto: “Identificazione dei processi in materia di prevenzione della corruzione finalizzato alla individuazione delle “aree a rischio” all’interno dell’Azienda Usl di Ferrara così come disposto dal Piano Nazionale Anticorruzione ed in ossequio a quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2013-2016” aziendale”

SONO STATI MAPPATI I PROCESSI (N. 104)  
SONO STATE **COINVOLTE** TUTTE LE STRUTTURE AZIENDALI  
METODI UTILIZZATI = LAVORO DI COINVOLGIMENTO DEI DIRIGENTI  
STRUMENTI UTILIZZATI = TABELLE DEL P.N.A.  
OPPORTUNAMENTE MUTUATE PER LA REALTA' AZIENDALE

Il Piano Nazionale Anticorruzione prevede 4 aree comuni ed obbligatorie per tutte le PP.AA.:

- a) Area: acquisizione e progressione del personale;
- b) Area: affidamento di lavori, servizi e forniture;
- c) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
- d) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;

Lo stesso Piano Nazionale dispone che le singole PP.AA. possono individuare di ulteriori

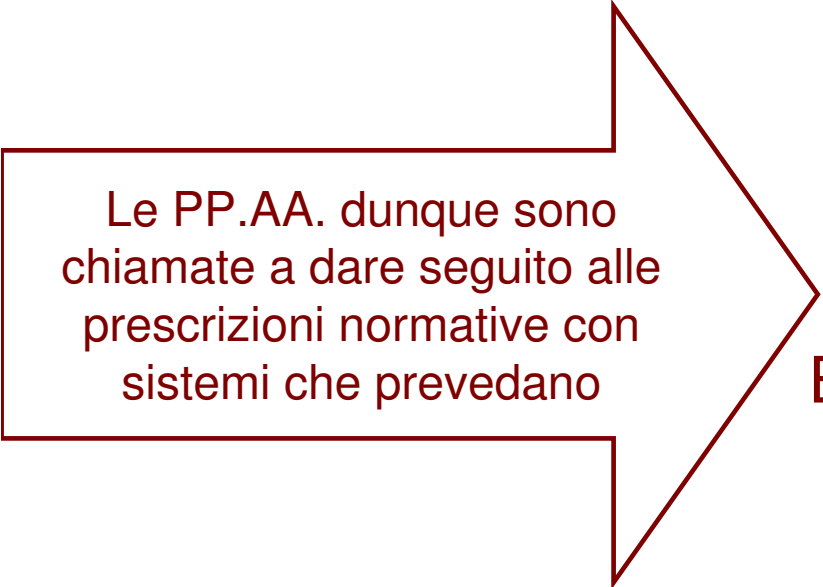
# NELLA REALTA' AZIENDALE SONO STATE MAPPATE ALTRE 5 AREE RICONDUCEBILI A:

- Attività di vigilanza, controllo ispezione (es. Commissioni tecniche vigilanza farmacie);
- Attività legale e procedimenti sanzionatori (es. Rimborso o diniego di rimborso spese legali a dipendenti a seguito di proc.ti giudiziari);
- Gestione del patrimonio (es. Alienazione di immobili);
- Ricerca, sperimentazione e sponsorizzazione (es. Sponsorizzazioni individuali per la frequenza di attività formative);
- Gestione di risorse finanziarie (es. Pagamenti a favore di utenti come contributi economici erogati a vario titolo, assegni di cura, borse lavoro, rimborsi)



**AREA PARTICOLARMENTE CRITICA  
PER LE AZIENDE SANITARIE**





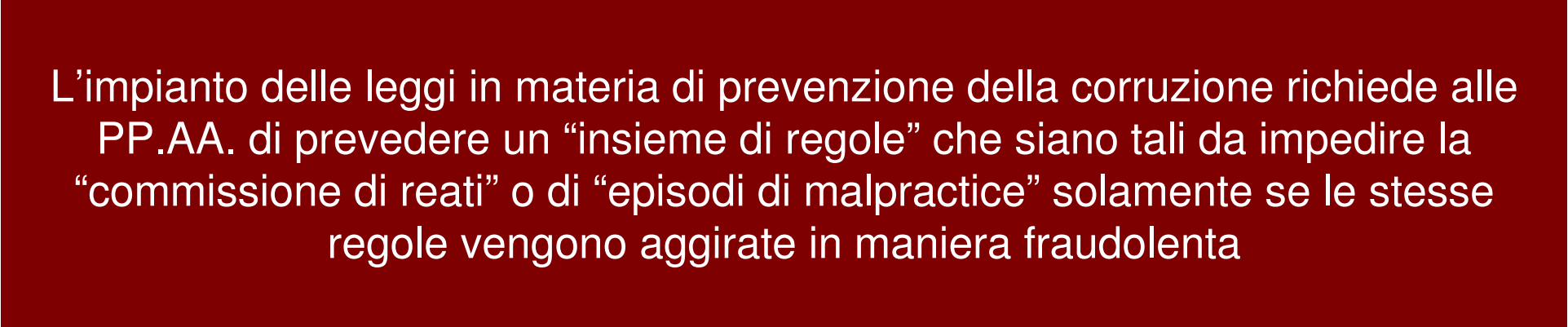
Le PP.AA. dunque sono chiamate a dare seguito alle prescrizioni normative con sistemi che prevedano

ANALISI DI MACROPROCESSI

DOPPI CONTROLLI

BUONE PRASSI AMMINISTRATIVE

TRASPARENZA



L'impianto delle leggi in materia di prevenzione della corruzione richiede alle PP.AA. di prevedere un "insieme di regole" che siano tali da impedire la "commissione di reati" o di "episodi di malpractice" solamente se le stesse regole vengono aggirate in maniera fraudolenta



DOPO DI QUESTO C'E' IL REATO

# La trasparenza è anche “rendicontazione”

ABBIAMO UNA  
TRADIZIONE



L'Azienda Usl di Ferrara è stata premiata con un importante riconoscimento quale L'OSCAR di BILANCIO 2013



Non è solamente un documento contabile ma è l'atto con il quale si “rende il conto” di quanto fatto nell'anno su tutti i settori e le numerose attività aziendali ai cittadini

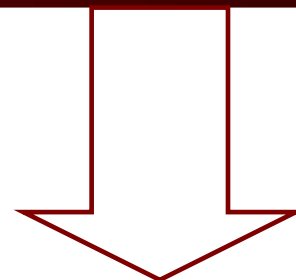
# ATTUARE LA TRASPARENZA E' UN PERCORSO LUNGO E COMPLESSO

Costituisce un'opportunità per le organizzazioni in quanto consente di evidenziare in tempo reale il corretto "agire amministrativo" alimentando anche per tale via la fiducia dei cittadini e garantendo maggiore credibilità al sistema



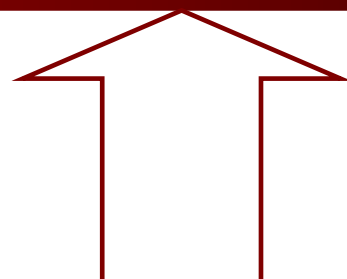
# ULTERIORE TAPPA

Non “trasparenza burocratica” ma trasparenza  
a misura di cittadino

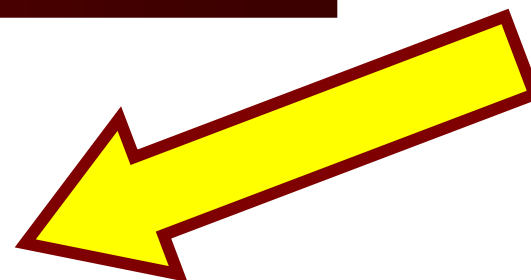


Rendere comprensibili, OLTRE CHE I DATI E LE  
INFORMAZIONI, i complessi problemi e le scelte,  
compresi gli insuccessi quando si sono verificati

**passare dalla  
INFORMAZIONE  
alla**



Comunicazione



# LA GIORNATA DELLA TRASPARENZA DELLE AZIENDE SANITARIE FERRARESI

6 novembre 2014

Aula Magna - Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara  
Via Aldo Moro, 8 – Cona - Ferrara



Grazie per l'attenzione